

Interrogazione in Aula n. [3-02102](#) On. Incerti (PD)

**Risposta del Sottosegretario di Stato per le Politiche agricole alimentari e forestali, Marco Centinaio**

La ristorazione è un comparto rilevante della nostra economia nazionale ed elemento fondamentale della filiera agroalimentare. È importante approcciare la tematica guardando all'intero ciclo produttivo, alla filiera intesa come catena di anelli che vanno dalle imprese agricole, inclusi i lavoratori, fino al consumatore. Questo è l'unico approccio possibile in un'ottica volta a massimizzare le potenzialità del sistema nel suo complesso.

In tale prospettiva, è intervenuto il decreto interministeriale del 27 ottobre 2020 che ha disciplinato i criteri e le modalità di gestione del Fondo per la filiera della ristorazione, istituito dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. L'obiettivo era quello di sostenere il settore dell'HoReCa e di tutto il comparto agroalimentare, contrastando altresì lo spreco alimentare.

Il decreto prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto da un minimo di 1.000 euro a un massimo di 10 mila euro per ciascun beneficiario, destinato alle imprese del settore della ristorazione, agriturismi inclusi, per l'acquisto di prodotti vitivinicoli delle filiere agricole e alimentari (anche DOP e IGP), valorizzando la materia prima del territorio. Per tale finalità sono state stanziato risorse complessive per 450 milioni di euro, di cui 250 milioni già erogati nel 2020 e ulteriori 200 da erogare nel corso del 2021.

Il MiPAAF, previa apposita convenzione, ha selezionato Poste Italiane quale *partner* della misura, con il compito di gestire l'acquisizione delle domande, effettuare i controlli concernenti l'ammissibilità delle stesse nonché erogare i pagamenti dei contributi.

Le richieste di contributo complessivamente pervenute sono circa 40 mila e, a seguito dei necessari controlli di rito, previsti dal decreto ministeriale e dalla validazione del Ministero, a fine febbraio ha avuto luogo il pagamento dell'anticipo del 90 per cento del totale richiesto alle circa 12.700 aziende aventi titolo. Entro la fine del corrente mese di marzo verrà garantito il pagamento del restante 10 per cento del contributo a saldo finale, per un totale complessivo, tra anticipo e saldo, di circa 87 milioni di euro.

Tuttavia, molte delle domande presentate, principalmente quelle presentate con modalità cartacea anziché attraverso l'apposita procedura telematica, sono risultate parziali o incomplete e richiedono una necessaria integrazione documentale. Per queste domande l'istruttoria ha subito un inevitabile rallentamento e il pagamento del contributo potrà essere effettuato solo dopo che i potenziali beneficiari avranno regolarizzato le loro istanze originarie.

Concludo rassicurando gli interroganti che è mia premura seguire con attenzione e assoluta priorità l'attuazione di questa misura attraverso un costante confronto con il concessionario Poste Italiane al fine di evitare ogni ulteriore rallentamento o criticità nell'erogazione dei contributi.